

PRESA DI POSIZIONE SULLA CRITICA DELLE MASSE

(1968)

1. La critica deve essere argomentata, deve fare una corretta analisi della situazione e non deve svolgersi in modo disordinato.

2. Gli articoli devono avere una lunghezza compresa tra mille e duemila ideogrammi, devono essere brevi e devono concentrarsi su un problema, che è sufficiente. Non devono superare tremila ideogrammi; se sono troppo lunghi nessuno li legge e chi li legge non riesce a comprenderli bene.

3. Bisogna criticare la teoria degli “strumenti che obbediscono”, però bisogna garantire le condizioni per la disciplina proletaria, l’obbedienza e l’unità.

4. Non si può dubitare di tutto. I vecchi nomi possono essere rinnovati con un nuovo contenuto. Bisogna soprattutto criticare ciò che appartiene alla via capitalista.